

Cilentana, dissesto e disagi gli scavi "esterni" nel mirino

Lo "scalino" comparso in zona Massicelle fa ipotizzare un fattore scatenante indiretto

Montano Antilia

Carmela Santi

Continuano le preoccupazioni per il dissesto che ha interessato la Cilentana nel tratto in località Massicelle, nel territorio di Montano Antilia, dove da mesi è visibile il noto "scalino" sull'asfalto che ha costretto alla riduzione della carreggiata e alla regolazione del traffico con senso unico alternato. Nelle ultime settimane numerosi automobilisti, tra cui anche alcuni tecnici che percorrono abitualmente l'arteria, hanno segnalato una possibile causa del movimento franoso che ha interessato la carreggiata. A destare attenzione è infatti il cantiere sorto a margine della strada per la realizzazione di un capannone artigianale-industriale, visibile proprio a ridosso del tratto interessato dal dissesto. Secondo queste segnalazioni, gli scavi effettuati per la realizzazione dell'opera potrebbero aver inciso sull'equilibrio del pendio sottostante la statale, favorendo il movimento del terreno e il conseguente abbassamento del piano viabile. Si tratta, al momento, soltanto di ipotesi che diversi automobilisti invitano però gli enti competenti a verificare con attenzione. A rafforzare i dubbi di chi percorre quotidianamente la Cilentana sarebbero anche i tempi in cui il fenomeno si è manifestato. La problematica, infatti, sarebbe emersa all'inizio di dicembre, proprio nel periodo in cui sono stati avviati i lavori di scavo per la realizzazione del capannone. Molti utenti della strada fanno inoltre notare come, negli ultimi trent'anni, in quel tratto della Cilentana non si siano mai verificati fenomeni franosi di questo tipo. Un elemento che, secondo loro, lascerebbe pensare alla presenza di una causa scatenante recente.

LE ANALISI

Al momento restano solo supposizioni, ma una cosa appare certa: l'origine del dissesto dovrà essere accertata con precisione per poter intervenire in modo definitivo e garantire la sicurezza di una delle principali arterie di collegamento del Cilento. Sul tratto di Massicelle il limite di velocità è stato già ridotto a 10 chilometri orari per ragioni di sicurezza. L'auspicio di cittadini e automobilisti è che si arrivi rapidamente a chiarire le cause del fenomeno e a individuare la soluzione per il ripristino completo della sicurezza della strada. Intanto arrivano aggiornamenti anche per il tratto tra Vallo Scalo e Omignano. È stata infatti disposta la chiusura totale della tratta per altre due settimane, così da consentire all'impresa incaricata di completare le lavorazioni in corso. La decisione è stata presa per permettere agli operai di intervenire in maniera più rapida ed efficace, evitando rallentamenti dovuti alla circolazione dei veicoli.

Terminata questa fase, i lavori proseguiranno lungo l'arteria con una diversa organizzazione della viabilità. Gli interventi saranno infatti eseguiti con sensi unici alternati, così da consentire comunque il passaggio dei veicoli durante le lavorazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA